

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 dicembre 2018
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, si è riunito oggi in via Verdi alla presenza di 24 consiglieri.

Nell'ora precedente, presieduto dal vice presidente Frezza, si è svolto il question time, con interventi del consigliere Vincenzo Moretto (Prima Napoli) sui controlli e le sanzioni sullo sversamento abusivo di rifiuti in diverse zone della città, sullo smaltimento dei rifiuti tossici, sulle problematiche relative ai rifiuti nel quartiere Materdei, con risposta in aula dell'assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice.

APPELLO INIZIALE

		P	A													
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello iniziale seduta del 28 dicembre 2018												
SINDACO		P				P	A			P	A			P	A	
1	Andreozzi Rosario			Coppeto Mario				Lanzotti Stanislao				Quaglietta Alessia				
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Forza Italia		A		PD		A		
2	Arienzo Federico			De Majo Eleonora				Lebro David				Santoro Andrea				
	PD		A	DEMA	P			La Città		A		Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		
3	Bismuto Laura			Esposito Aniello				Madonna Salvatore				Sgambati Carmine				
	DEMA	P		PD		A		PD		A		Agorà	P			
4	Brambilla Matteo			Felaco Luigi				Matano Marta				Simeone Gaetano				
	MSS		A	DEMA	P			MSS		A		Agorà	P			
5	Buono Stefano			Frezza Fulvio				Mirra Manuela				Solombrino Vincenzo				
	Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto	P			Riformisti democratici con de Magistris		P		Ce simme sfasteriati	P			
6	Caniglia Maria			Fucito Alessandro				Moretto Vincenzo				Troncone Gaetano				
	Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Prima Napoli		A		Misto		A		
7	Capasso Elpidio			Galiero Rosaria				Mundo Gabriele				Ulleto Anna				
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P			Riformisti democratici con de Magistris		P		Gruppo Misto		A		
8	Carfagna Maria Rosaria			Gaudini Marco				Nonno Marco				Venanzoni Diego				
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		PD		A		
	Cecere Claudio			Guangi Salvatore				Pace Salvatore				Vernetti Francesco				
	DEMA	P		Forza Italia		A		DEMA		P		DEMA	P			
	Coccia Elena			Langella Ciro				Palmieri Domenico				Zimbaldi Luigi				
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P			Napoli Popolare		A		Ce simme sfasteriati	P			
		8	3			8	2			3	7			5	5	
														TOT Presenti	24	
														TOT Assenti	17	

Il presidente Fucito, prima dell'inizio dei lavori, ha espresso solidarietà sua e dell'Aula al consigliere Matteo Brambilla del Movimento 5 Stelle, vittima di una rapina lo scorso 20 dicembre.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

E' intervenuto il Sindaco Luigi de Magistris, che ha comunicato all'Aula di aver riformulato le deleghe assessorili riservando a se stesso alcune deleghe.

Prima degli interventi su questioni urgenti, il consigliere Moretto (Prima Napoli) ha eccepito l'erronea collocazione, nell'elenco delle delibere oggetto di sola comunicazione al Consiglio, di delibere di proposta al Consiglio. Il presidente Fucito ha assicurato che gli uffici avrebbero effettuato un controllo ricordando che, comunque, ciò che viene comunicato all'Aula è il semplice prelevamento dal fondo di riserva effettuato dalla Giunta, così come previsto dal Testo Unico Enti Locali.

Su questioni urgenti, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento del Consiglio, sono intervenuti i consiglieri: Marco Gaudini (Verdi-Sfasteriati) che ha voluto esprimere solidarietà al giocatore Kalidou Koulibaly, citando le parole dello stesso calciatore, una solidarietà doverosa in assenza di un intervento efficace delle istituzioni alle quali spetterebbe intervenire; Marta Matano (Movimento 5 Stelle) per la quale la continua crescita del turismo non giustifica i toni trionfalistici con il quale l'amministrazione accoglie il fenomeno che, seppure positivo per la città, non viene adeguatamente monitorato da una cabina di regia capace di regolare il sistema di accesso e vigilare affinché non vengano commessi abusi; Nino Simeone (Agorà) che, a proposito degli episodi avvenuti a Milano, si è detto colpito dalle parole del Questore di Milano che ha parlato di un vero e proprio agguato; servono, ha concluso, iniziative serie e coraggiose per arginare la violenza ed ha preannunciato un ordine del giorno in proposito e proposto di attribuire la cittadinanza onoraria a Koulibaly; Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha ringraziato per la solidarietà, ricordando tuttavia che i consiglieri sono, come tutti i cittadini, esposti ai rischi di una grande città ed è tornato sul tema dell'abominio giuridico delle deleghe su alcune materie ad alcuni consiglieri con una palese negazione del ruolo di indirizzo e controllo del Consiglio comunale; ha, infine, criticato le nomine nelle partecipate effettuate in base a criteri puramente politici; Ciro Langella (Agorà) ha ringraziato il Sindaco e l'assessora Clemente per l'approvazione della delibera che dà avvio, dal mese di gennaio, al taxi collettivo per la movida, un provvedimento reso possibile anche dalle organizzazioni rappresentative della categoria; Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha espresso forte preoccupazione per il montare di atteggiamenti razzisti, ma quello che avviene negli stadi è solo l'epifenomeno di qualcosa di molto più grave rispetto al quale c'è necessità di un vero risveglio democratico; i referendum separatisti del Nord e le minacce che vengono al Sud dalla nuova legge di bilancio richiedono un intervento forte del Sindaco; Diego Venanzoni (PD) ha criticato la pratica dell'eccessivo ricorso al conferimento di cittadinanze onorarie come mezzo di propaganda politica e di distrazione dai veri seri problemi della città; ha inoltre proposto che, come avviene in altre città, sia riconosciuta solo per altissimi meriti e conferita dal Consiglio comunale; Luigi Felaco (Dema) ha chiesto che si dia corso con il Governo ad un tavolo tecnico che consenta di fare chiarezza sul tema delle assunzioni, in particolare su quelle necessarie al Comune e sullo scorrimento delle graduatorie che potrebbero essere bloccate in conseguenza dei provvedimenti annunciati dal Governo per il 2019; Vincenzo Moretto (Prima Napoli), a proposito dell'allarme per i fenomeni di violenza, ha sostenuto che sono da rifiutare le strumentalizzazioni: si critica un ministro che si rapporta in modo schietto al popolo e si dimentica che proprio il popolo è stato messo alle corde dai governi precedenti; nel merito delle deleghe conferite ai consiglieri, si genera una grande confusione tra potere di indirizzo e controllo dei consiglieri comunali e poteri della Giunta, sul tema è opportuno conoscere il parere del Segretario generale; Federico Arienzo (PD) è intervenuto sulla mancata adesione del Comune al Piano di formazione e lavoro della Regione che, con 106 milioni investiti, ha visto l'adesione di oltre 200 Comuni; per i comuni in predissesto, era previsto che la Regione si sobbarcasse i costi della



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

procedura; la mancata adesione è quindi motivata da uno scontro istituzionale tra Sindaco e Regione che fa male soprattutto alla città; Eleonora de Majo (Dema), sui fatti del 26 dicembre a Milano, ha detto che si tratta di un aspetto inquietante; si continuano a registrare agguati di gruppi di tifosi organizzati di estrema destra nei confronti di tifosi avversari, uno spaccato del Paese preoccupante anche alla luce dei continui segnali che il Ministro degli Interni lancia a questi ambienti; bisogna ringraziare Koulibaly che è riuscito a ricordare che lo sport deve essere un luogo di apertura e di tolleranza.

Presieduto da Alessandro Fucito, dopo gli interventi urgenti (ex articolo 37 del regolamento) il Consiglio è passato all'esame della delibera di G.C. n. 627 del 18/12/2018 di proposta al Consiglio per l'approvazione del Bilancio consolidato Comune di Napoli per l'esercizio 2017.

Il vice sindaco e assessore al Bilancio Enrico Panini ha presentato il Bilancio consolidato per il 2017, un importante documento che fotografa lo stato di salute del "sistema Comune", cioè Comune di Napoli e 8 partecipate consolidate di cui 4 in liquidazione, frutto di un attento lavoro per il quale ha ringraziato gli uffici, le società partecipate ed i Revisori dei conti.

L'assessore ha poi evidenziato i motivi del ritardo con cui il documento arriva all'approvazione del Consiglio, e questi sono da rintracciare nelle novità complesse, non solo di natura contabile, che hanno riguardato ciascuna delle principali partecipate. Ci sono stati netti miglioramenti nel definire l'uniformità dei bilanci da consolidare rispetto al 2016.

Il Consolidato evidenzia uno stato di salute assolutamente discreto, con un'ottima patrimonializzazione dell'Ente che è in grado di assolvere alle fondamentali funzioni pubbliche e di sopperire ai debiti contratti. Con i dati ora a disposizione, si potranno compiere le operazioni necessarie, cioè efficientare, ridurre gli sprechi, intervenire su ogni voce di spesa al fine di offrire più servizi di qualità alle donne e agli uomini della nostra città. Il Bilancio Consolidato del 2017 fa registrare circa 8,8 miliardi di euro, con un patrimonio netto di circa 5,6 miliardi.

L'indebitamento totale dell'Ente e delle sue partecipate, invece, si attesta attorno ai 4,4 miliardi di euro al quale si contrappone un ottimo livello di solidità patrimoniale.

Il Comune di Napoli, con questo Consolidato, si presenta dunque come un Ente in grado di assolvere alle funzioni pubbliche.

Con l'approvazione del Bilancio consolidato il Comune potrà procedere alle previste assunzioni nei vari settori strategici della Sicurezza, contrattualizzando 94 agenti della Polizia Locale, della Scuola, con l'assunzione di circa 50 unità di personale di area educativa e delle Politiche Sociali, con l'impegno di 181 figure multidisciplinari che opereranno negli interventi di contrasto alla povertà attraverso la misura del Reddito di Inclusione.

Nel dibattito sono intervenuti molti consiglieri.

Matteo Brambilla (Mov. 5 Stelle) ha sostenuto che il consolidato consente di capire lo stato di salute del Comune e delle sue partecipate; questo consolidato è stato formulato sulla base di preconsuntivi, non approvati in assemblea per alcune partecipate, e non si spiega come mai i revisori abbiano bocciato il rendiconto 2017 e invece abbiano dato un parere tecnico favorevole, con soli 4 bilanci allegati, a questo Consolidato. Restano oscure anche le motivazioni per le quali solo 8 partecipate siano nell'area di consolidamento. Non siamo ancora arrivati, infine, ad avere l'esattezza tra crediti e debiti tra Comune e partecipate, non è stato redatto l'inventario dell'Ente. Non è vero, infine, che serva l'approvazione del Consolidato per procedere alle assunzioni in quanto queste sono in deroga, con fondi ministeriali, e a tempo determinato.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Federico Arienzo (PD) ha espresso perplessità sul legame tra Consolidato e assunzioni; inoltre, si fa fatica a capire il parere dei Revisori, rilasciato su preconsuntivi, come quello di Napoli Servizi, la partecipata più importante. Mancano anche le informazioni sullo stato patrimoniale delle partecipate. Viene meno così la fotografia della situazione che un Consolidato dovrebbe dare.

Manuela Mirra (Riformisti Democratici), presidente della commissione Bilancio, ha fatto precisazioni sul dato contabile 2017 rispetto al 2016. Il Consolidato è frutto di un lavoro di meticolosa e attenta pulizia dei conti; al secondo anno di redazione, si sono rivalutate le singole poste; i disallineamenti tra Comune e società partecipate sono dovuti non ad imperizia ma alle differenti modalità di contabilizzazione, ad esempio nel caso dell'IVA.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha ricordato che i Revisori hanno avuto solo 10 giorni a disposizione per esprimere il parere su un documento così importante; non è possibile esaminare dettagliatamente tutte le schede delle società partecipate, né c'è il tempo di discutere: siamo di fronte alla stessa situazione del rendiconto, e si ripetono tutti gli errori perpetrati nel tempo.

Nella replica al dibattito, l'assessore e vice sindaco Panini ha sottolineato che la principale difficoltà del consolidato sta nel mettere insieme culture amministrative diverse tra Comune e partecipate, aspetto sul quale occorrerà lavorare nei prossimi mesi. L'assessore ha poi risposto nel merito alle questioni sollevate nel dibattito e, tra queste, a quella dei tempi messi a disposizione dei Revisori; essi hanno svolto il loro compito, affermando un giudizio positivo sotto gli aspetti tecnici e contabili, potendo lavorare sui materiali e documenti messi a disposizione man mano che questi venivano approntati; per le assunzioni, ha chiarito che per procedere è obbligatoria l'approvazione in Consiglio del Consolidato.

Per dichiarazione di voto, è intervenuto il consigliere Gaudini, che ha espresso l'orientamento del gruppo Verdi-Sfasteriati: nonostante motivi di insoddisfazione, sul Consolidato il gruppo intende mantenere l'impegno verso la città e in particolare sul tema delle assunzioni, per cui si asterrà sulla delibera; Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha a sua volta confermato il voto favorevole del proprio gruppo sollecitando però i necessari approfondimenti politici e istituzionali; Simeone, a nome del gruppo Agorà, ha annunciato voto favorevole, pur permanendo aspetti critici su mobilità, trasporti pubblici, viabilità, non riducibili però al problema delle deleghe.

La delibera di approvazione del Bilancio consolidato del Comune è stata quindi votata con appello nominale, con 21 sì, 1 no, 2 astensioni.

APPELLO NOMINALE DELIBERA 627

		P	A											
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale per delibera 627 (bilancio consolidato)										
SINDACO		SI				P	A			P	A			
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD		A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città		A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Agorà	SI	
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta MSS		A		Simeone Gaetano Agorà	SI	
5	Buono Stefano Verdi - Sfasteriati	AST		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	SI			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati	SI		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A		Troncone Gaetano Misto		A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ulleto Anna Gruppo Misto		A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	AST			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego PD	NO	
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		A	Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	SI	
		0	4		0	2			0	7			0	4
													TOT Ast	2
													TOT NO	1
													TOT SI	21
													TOT Assenti	17

Intervenuto sull'ordine dei lavori, il consigliere Buono ha ribadito i motivi di criticità già espressi da Gaudini e sollecitato la discussione sulle delibere di iniziativa consiliare, come quella sulla limitazione del gioco lecito, ancora mancante di pareri: Non essendo coinvolti nel governo della città, infine, ha annunciato che sulla delibera sui debiti fuori bilancio il gruppo Verdi Sfasteriati avrebbe abbandonato l'Aula.

La delibera sui debiti fuori bilancio maturati dal 1° o al 31 ottobre 2018 è stata introdotta dal vicesindaco e assessore Panini il quale ha spiegato che la mancata approvazione della delibera comporterebbe l'apertura del nuovo anno con un indebitamento di ulteriori 8 milioni; dal settembre 2018 ad oggi, la delibera propone il riconoscimento di debiti per la maggior parte frutto di sentenze che hanno visto il Comune di Napoli soccombente.

Nel dibattito sono intervenuti: Brambilla (Movimento 5 Stelle) per il quale la delibera evidenzia che il Comune continua a fare gli stessi errori e sempre negli stessi settori, ad esempio nelle bollettazioni o sulla manutenzione stradale; ha quindi scorso l'elenco dei debiti da riconoscere



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

notando che il loro mancato riconoscimento tempestivo comporta l'aumento degli interessi da pagare, soprattutto per quelli, ingenti, derivanti da sentenze. Ha infine ribadito la richiesta di convocazione della commissione Bilancio proprio sui problemi alla base del maturare i debiti fuor Bilancio.

Nella replica, il Vice Sindaco e assessore Panini ha ricordato che il Consiglio è chiamato a riconoscere debiti attestati dai dirigenti responsabili; la farraginosità della normativa, con cause che si prolungano per anni, è alla base dell'ingente debito da sentenze; augurandosi che a livello nazionale, sulla manutenzione stradale, tutte le città possano essere trattate allo stesso modo, ha ribadito l'invito a votare la delibera per non scaricare sul 2019 debiti che appesantirebbero il bilancio.

La presidente Mirra è intervenuta per assumere l'impegno a convocare più di una riunione della commissione Bilancio per trattare nel dettaglio i debiti fuori bilancio.

Per dichiarazione di voto, il consigliere Arienzo del PD ha annunciato che il suo gruppo, per senso di responsabilità, sarebbe rimasto in Aula per consentire il regolare svolgimento della seduta, pur votando contro la delibera, e ciò per rispettare il mandato di operare nell'interesse esclusivo della città facendosi carico del fatto che debiti certificati, se non riconosciuti, graverebbero sull'Ente e quindi sui cittadini. Analogamente, Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha annunciato che i consiglieri 5 Stelle sarebbero rimasti in Aula per non gravare sui cittadini con ulteriori debiti dovuti a incompetenza amministrativa. Moretto (Prima Napoli) ha anche lui rivisto la decisione di lasciare l'Aula considerando l'irresponsabilità di una parte della maggioranza e per far valere l'interesse generale. Anche Venanzoni (PD) è intervenuto per dire che occorre ristabilire un clima di verità dicendo che le opposizioni, restando in Aula, con senso di responsabilità, rendono possibile alla maggioranza di esercitare la propria funzione.

La delibera è stata quindi posta in votazione con appello nominale e approvata con 20 sì e 5 no.

APPELLO NOMINALE DELIBERA 635

		P	A													
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale per delibera 635 (debiti fuori bilancio)												
SINDACO		SI				P	A			P	A					
1	Andreozzi Rosario DEMA		SI	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		SI		Lanzotti Stanislao Forza Italia			A	Quaglietta Alessia PD			A	
2	Arienzo Federico PD		NO	De Majo Eleonora DEMA		SI		Lebro David La Città			A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	
3	Bismuto Laura DEMA		SI	Esposito Aniello PD			A	Madonna Salvatore PD			A	Sgambati Carmine Agorà			SI	
4	Brambilla Matteo M5S		NO	Felaco Luigi DEMA		SI		Matano Marta M5S			NO	Simeone Gaetano Agorà			SI	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati		A	Frezza Fulvio Gruppo Misto		SI		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris			SI	Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati			SI	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		SI	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		SI		Moretto Vincenzo Prima Napoli			NO	Troncone Gaetano Misto			A	
7	Capasso Elpidio DEMA		SI	Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		SI		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris			SI	Ulleto Anna Gruppo Misto			A	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati			A	Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	Venanzoni Diego PD			NO	
	Cecere Claudio DEMA		SI	Guangi Salvatore Forza Italia			A	Pace Salvatore DEMA			SI	Vernetti Francesco DEMA			SI	TOT Ast 2
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		A	Langella Ciro Agorà		SI		Palmieri Domenico Napoli Popolare			A	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati			A	TOT NO 1 TOT SI 21 TOT Assenti 16
		0	3			0	3			0	5			0	5	

La seduta è stata quindi sciolta dopo aver votato all'unanimità un ordine del giorno, a firma di tutti i Gruppi, presentato da Simeone (Agorà) che richiede idonee azioni verso la lega Calcio e verso le autorità giudiziarie, sportive e ordinarie, affinché venga tutelato lo spirito sportivo che un incontro di calcio rappresenta, senza diversità di razza.